

Nota informativa 13/2020 del 04/03/2020

Slitta al 31 marzo l'invio delle Cu e dei dati per la precompilata

L'emergenza sanitaria ridisegna il calendario delle scadenze fiscali per certificazioni uniche e 730.

Il decreto 9/20, recante misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 2 marzo, prevede per tutti i contribuenti (quindi non solo zona rossa/gialla) la proroga al 31 marzo del termine ultimo per la trasmissione telematica delle Cu 2020 e delle comunicazioni dei dati per la precompilata 2020.

L'articolo 1 del testo di legge dispone altresì lo slittamento dal 15 aprile al 5 maggio del giorno di messa a disposizione delle dichiarazioni precompilate fissando come termine ultimo per la presentazione di tutti i modelli 730, il 30 settembre in luogo del 23 luglio.

Solo per il 2020 le Cu (riferite al periodo d'imposta 2019) dovranno essere trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo.

Entro lo stesso termine dovrà essere effettuata la scelta da parte del sostituto del soggetto per il tramite del quale sono rese disponibili le comunicazioni del risultato finale delle dichiarazioni. Tale scadenza riguarderà solo le Certificazioni dei soggetti "settetrentisti", mentre per gli altri soggetti (per esempio i titolari di partita Iva) il termine ultimo rimane comunque quello di invio del 770/2020 (2 novembre in quanto il 31 ottobre cade di sabato).

Confermato l'altro termine riferito alla consegna ai sostituiti delle Cu, e delle altre certificazioni del sostituto d'imposta, che per quest'anno resta il 31 marzo.

Sempre per l'anno 2020 la trasmissione telematica da parte dei soggetti terzi dei dati relativi a oneri e spese sostenuti dai contribuenti nell'anno precedente, il cui termine è scaduto il 28 febbraio, potrà essere effettuata entro il 31 marzo.

Nello specifico si tratta delle comunicazioni relative ad una serie di oneri deducibili e detraibili che devono confluire nel modello 730 precompilato. Nessuna proroga, purtroppo, è stata invece prevista per la comunicazione al Sts scaduta lo scorso 31 gennaio.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Francesca Masotti